

UNICEF: 181 milioni di bambini al di sotto dei 5 anni – ovvero 1 su 4 – vivono in condizioni di grave povertà alimentare.

di Carlo Parenti · Per la prima volta il report [Child Food](#)



[Poverty: Nutrition Deprivation in Early Childhood](#) – *Povert  Alimentare dei bambini: deprivazione nutrizionale nella prima infanzia* – analizza le

conseguenze e le cause della privazione alimentare fra i pi  piccoli al mondo in circa 100 paesi e tra i vari gruppi di reddito. Il rapporto rileva che milioni di bambini sotto i 5 anni non

possono accedere e seguire una dieta nutriente e diversificata per sostenere una crescita e uno sviluppo ottimali nella prima infanzia e oltre.

I bambini che consumano al massimo due degli otto gruppi alimentari stabiliti sono considerati in condizioni di grave povert  alimentare. **4 bambini su 5 in questa situazione sono nutriti solo con latte materno/latte e/o un alimento amidaceo di base, come riso, mais o grano.** Meno del 10% di questi bambini si nutre di frutta e verdura. E meno del 5% si nutre di alimenti ricchi di sostanze nutritive come uova, pesce, pollame o carne.

“I bambini che vivono in grave povert  alimentare sono bambini in bilico. In questo momento   una realt  per milioni di bambini piccoli e pu  avere un impatto negativo irreversibile sulla loro sopravvivenza, crescita e sviluppo cerebrale”, ha

dichiarato **Catherine Russell, Direttrice generale dell'UNICEF.** *"I bambini che consumano solo due gruppi alimentari al giorno, per esempio riso e un po' di latte, hanno probabilità maggiori fino al 50% di incorrere in qualche forma grave di malnutrizione."*

Nella **Striscia di Gaza**, viene sottolineato, mesi di **combattimenti e restrizioni agli aiuti umanitari hanno fatto collassare i sistemi nutrizionali e sanitari, con conseguenze catastrofiche per i bambini e le famiglie.** Dati raccolti tra dicembre 2023 e aprile 2024 hanno costantemente rilevato che 9 bambini su 10 nella Striscia di Gaza vivono in condizioni di grave povertà alimentare, sopravvivendo con due o meno gruppi di alimenti al giorno. .

(Osservo anche che **dopo il grave boicottaggio israeliano gli Stati Uniti hanno rimosso l'enorme molo galleggiante per la consegna degli aiuti a Gaza**– vedi *Il Sole 24 Ore* del 11 luglio 24)

In **Somalia**, ricorda UNICEF, un Paese colpito da conflitti, siccità e inondazioni, il 63% dei bambini vive in condizioni di grave povertà alimentare e, nelle comunità più vulnerabili, oltre l'80% di persone che si prendono cura di bambini ha riferito che i propri bambini non hanno potuto mangiare per un'intera giornata.

Il rapporto rileva che: **circa la metà (46%) di tutti i casi di povertà alimentare grave dei bambini si verifica in famiglie povere**, dove la povertà di reddito è probabilmente uno dei fattori principali, mentre il 54% – ovvero 97 milioni di bambini – vive in famiglie relativamente più ricche, tra le quali gli ambienti alimentari e le pratiche di alimentazione inadeguate sono i principali fattori di povertà alimentare nella prima infanzia.

In molti contesti, gli **alimenti ultra-lavorati e le bevande**

zuccherate, a basso costo e poveri di nutrienti, sono commercializzati in modo aggressivo e per i genitori e le famiglie e rappresentano la nuova normalità per l'alimentazione dei bambini. Questi alimenti e bevande poco salutari sono **consumati da una percentuale allarmante di bambini in condizioni di povertà alimentare, eliminando dalla loro dieta quotidiana alimenti più sani e nutrienti.**

Per porre fine alla povertà alimentare fra i bambini, **l'UNICEF chiede ai Governi, alle organizzazioni per lo sviluppo e umanitarie, ai donatori, alla società civile e all'industria alimentare e delle bevande di:**

- trasformare i sistemi alimentari in modo che gli **alimenti nutrienti, diversificati e sani siano l'opzione più accessibile ed economica,**
- Fare leva sui sistemi sanitari per **fornire servizi nutrizionali essenziali** per prevenire e curare la malnutrizione nella prima infanzia,
- **Attivare i sistemi di protezione sociale** per affrontare la povertà di reddito attraverso trasferimenti sociali (in denaro, cibo e buoni), con modalità che rispondano alle esigenze alimentari e nutrizionali dei bambini vulnerabili e delle loro famiglie.

Per accelerare le azioni e prevenire, identificare e curare la povertà alimentare grave dei bambini e la malnutrizione, lo scorso anno l'UNICEF ha lanciato il **Child Nutrition Fund (QUI)**. Si tratta di un meccanismo di finanziamento multipartner che incentiva gli investimenti nazionali per porre fine alla malnutrizione dei bambini.

Non posso esimermi anche da dire che:

- Per il **Rapporto Sofi 2024 (pubblicato da Onu, Fao, Ifad, Unicef e Pam)**– *The State of Food Security and*

Nutrition in the World 2024 Financing to end hunger, food insecurity and malnutrition in all its forms (OUI)
la quota mondiale di persone che soffrono la fame resta inchiodata a 733 milioni. In pratica, una su 11 nel mondo e una su 5 in Africa, alla faccia dell'obiettivo «fame zero» nel 2030. Agli oltre 700 milioni in condizioni estreme, **vanno sommati i 2,3 miliardi di donne e uomini in situazione di insicurezza alimentare**



moderata e grave

- I (pochi) **super-ricchi** del pianeta sono **sempre più ricchi**, e – per il **rapporto OXFAM al G20 Finanze di Rio de Janeiro**, tenutosi il 24-25 luglio 2024– **sempre meno tassati**. La **ricchezza aggregata del top-1% del pianeta è cresciuta, in termini reali, di ben 42.000 miliardi di dollari nel decennio 2013-2022.**

Un incremento pari a 34 volte quello registrato, nello stesso periodo, dalla metà più povera della popolazione mondiale. **La ricchezza media di un esponente dell'1% più facoltoso su scala globale è aumentata di quasi 400.000 dollari contro i 335 dollari (appena 9 centesimi al giorno), incamerati in media da un rappresentante appartenente al 50% più povero del pianeta.**

- **Il presidente Mattarella** il 24 luglio u.s. ha osservato: **“Spinge a grande tristezza vedere che il mondo getta in armamenti immani risorse finanziarie,** che andrebbero, ben più opportunamente, destinate a fini di valore sociale.

- **Papa Francesco non si stanca mai di difendere i diritti dei bambini**, denunciando le diseguaglianze nel mondo e condannando le spese in armamenti.